Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE PAOLO E LARISSA PINI - MILANO
VIA STEFANARDO DA VIMERCATE,14 - 20128 MILANO (MI)
•02 884.48652 Fax. 02 884.48659 - Codice Fiscale: 80131170153 Codice Meccanografico: MIIC8CV007
e-mail: miic8cv007@istruzione.it posta certificata: miic8cv007@pec.istruzione.it; sito web: https://www.icspaoloelarissapini.edu.it/

REGOLAMENTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Finalità del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) ai sensi delle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" del MIM, il Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act) e Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) all'interno dell'istituzione scolastica, garantendo un utilizzo etico, sicuro, inclusivo e conforme alle normative vigenti.

2. Il regolamento persegue i seguenti obiettivi:

- garantire la tutela della privacy, della sicurezza dei dati personali e dei diritti fondamentali degli studenti e del personale;
- definire linee guida chiare e condivise per l'utilizzo dell'IA nella didattica, nella gestione organizzativa e nei processi amministrativi;
- promuovere la formazione del personale scolastico e degli studenti per un uso consapevole, critico e responsabile dell'IA;
- prevenire rischi legati a plagio, manipolazione dei contenuti, dipendenza tecnologica, discriminazioni e pregiudizi algoritmici (bias);

- sostenere i processi di innovazione digitale, dematerializzazione e miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Art. 2 – Definizioni e ambito di applicazione

1. Per Intelligenza Artificiale (IA) si intendono sistemi informatici progettati per analizzare dati, generare contenuti, formulare suggerimenti o supportare decisioni umane con diversi livelli di autonomia.
2. Per strumenti di IA si intendono software, piattaforme e applicazioni basate su modelli di IA, incluse tecnologie di apprendimento automatico (machine learning), modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) e sistemi di generazione di contenuti testuali, visivi o multimediali.
3. Per deployer si intende qualsiasi soggetto che utilizza strumenti di IA all'interno dell'istituzione scolastica (dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti).
4. Il presente regolamento si applica a tutto il personale scolastico, agli studenti e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche, educative, organizzative e amministrative.

Art. 3 – Principi generali per l'uso dell'Intelligenza Artificiale

1. L'uso dell'IA è ispirato ai principi di trasparenza, responsabilità, sicurezza, equità, inclusione e tutela della persona.
2. L'IA costituisce uno strumento di supporto e non può in alcun caso sostituire il ruolo educativo, relazionale, valutativo e decisionale del docente e delle altre figure professionali.
3. L'adozione degli strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD/PNSFD), il Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.
4. È vietato qualsiasi utilizzo dell'IA che possa generare discriminazioni, condizionamenti indebiti, profilazioni o limitazioni dei diritti degli studenti.

5. L’utilizzo dell’IA avviene nel rispetto del Regolamento (UE) sull’Intelligenza Artificiale (AI Act), con particolare riferimento ai sistemi ad alto rischio in ambito educativo e alla tutela dei minori.
6. Ogni processo supportato da strumenti di IA deve prevedere la supervisione umana, con chiara attribuzione della responsabilità finale (principio di “human-in-the-loop”).

Titolo II – Uso dell’Intelligenza Artificiale da parte del personale scolastico

Art. 4 – Uso dell’IA da parte dei docenti

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto dell’attività didattica, in modo consapevole, critico e coerente con le finalità educative.

2. L’IA può essere utilizzata per:

- personalizzare i percorsi di apprendimento;
- predisporre materiali didattici;
- supportare l’inclusione e l’accessibilità;
- analizzare dati didattici in forma aggregata.

3. L’IA non può sostituire la valutazione professionale del docente.

4. È vietato l’uso dell’IA per automatizzare integralmente la correzione delle verifiche o l’attribuzione dei voti senza supervisione umana.

5. È vietato inserire dati sensibili (es. nomi, generalità, età) nei prompt di richiesta all’AI, né immagini scattate a minori o altri docenti.

6. Gli strumenti di IA utilizzati nella didattica devono essere coerenti con le indicazioni del Collegio dei Docenti e con le deliberazioni degli organi collegiali.

Art. 5 – Uso dell'IA per la gestione amministrativa e istituzionale

1. L'IA può essere utilizzata per supportare i processi organizzativi, gestionali e amministrativi, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (es. senza inserire nomi, voti, certificazioni).

2. È vietato l'impiego di sistemi di IA per decisioni automatizzate che producano effetti giuridici o incidano direttamente su studenti o personale senza controllo umano.

3. Il dirigente scolastico garantisce la valutazione dell'impatto organizzativo e giuridico degli strumenti di IA adottati.

4. L'IA può essere utilizzata a supporto dei processi di dematerializzazione, archiviazione digitale e gestione documentale dei fascicoli degli alunni e del personale, senza sostituire le responsabilità amministrative del personale.

Art. 6 – Formazione del personale sull'Intelligenza Artificiale

1. La scuola promuove percorsi strutturati di formazione sull'IA rivolti a docenti, personale ATA e studenti.

2. La formazione riguarda in particolare:

- uso sicuro e responsabile degli strumenti di IA;
- etica, diritti e responsabilità nell'uso dell'IA;
- prevenzione del plagio e uso corretto dell'IA generativa;
- tutela dei dati personali e cybersecurity.

3. La scuola può avvalersi della collaborazione di esperti esterni, università ed enti di ricerca.

Art. 7 – Responsabilità e limiti

1. L'utilizzo improprio dell'IA da parte del personale può comportare responsabilità disciplinari.

2. È vietato l'uso dell'IA per la sorveglianza occulta, il monitoraggio comportamentale o la raccolta di dati sensibili senza idonea base giuridica.

Art. 7-bis – Classificazione degli usi consentiti e vietati

1. Sono consentiti gli usi dell'IA a supporto della progettazione didattica, dell'inclusione, dell'organizzazione scolastica e della semplificazione amministrativa, sotto supervisione umana.

2. Sono vietati:

- sistemi di valutazione automatica privi di controllo umano;
- strumenti di profilazione degli studenti;
- sistemi predittivi sul rendimento;
- sistemi predittivi sul comportamento;
- uso di IA generativa in prove valutative senza autorizzazione.

Titolo III – Uso dell'Intelligenza Artificiale da parte degli studenti

Art. 8 – Utilizzo dell'IA a fini didattici

1. Gli studenti possono utilizzare strumenti di IA esclusivamente per scopi educativi, sotto la guida dei docenti. Alcuni esempi pratici di utilizzo sono:

- ricevere supporto per la creazione di schemi e materiali adatti al proprio ritmo e modo di imparare
- approfondire argomenti svolti in aula, con l'attenzione di verificare sempre le fonti
- ricevere spiegazioni sui propri errori e farsi spiegare argomenti troppo difficili (come se fosse un tutor)

2. È vietato l'uso dell'IA per automatizzare compiti, elaborati, verifiche o prove di valutazione senza autorizzazione esplicita.

3. È vietato inserire dati sensibili (es. nomi, generalità, età) nei prompt di richiesta all'AI, né immagini scattate a minori, docenti o altro personale scolastico.

Art. 9 – Limitazioni d'età

1. L'uso degli strumenti di IA deve rispettare le limitazioni d'età previste dai fornitori e dalle normative vigenti.

2. Per gli studenti minorenni è richiesto il consenso informato delle famiglie.

Art. 10 – Plagio, originalità e dichiarazione d'uso

1. Gli studenti devono dichiarare esplicitamente l'eventuale utilizzo di strumenti di IA nei lavori prodotti.

2. L'uso dell'IA senza dichiarazione è considerato comportamento scorretto e assimilabile al plagio.

3. I docenti definiscono criteri chiari per distinguere un uso legittimo da un utilizzo improprio.

4. La scuola promuove modalità di verifica autentiche e orientate al processo, al fine di garantire l'effettiva attribuzione degli apprendimenti.

Art. 11 – Responsabilità degli studenti e delle famiglie

1. Gli studenti sono responsabili dei contenuti prodotti con strumenti di IA.

2. Le famiglie collaborano con la scuola nel promuovere un uso consapevole dell'IA anche al di fuori dell'ambito scolastico.

Titolo IV – Privacy, sicurezza e valutazione dei rischi

Art. 12 – Protezione dei dati personali

1. L'uso dell'IA deve rispettare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e la normativa nazionale vigente.

2. È vietato l'utilizzo di strumenti di IA che richiedano dati biometrici, sensibili o che consentano la profilazione degli utenti.

3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO/RPD) valuta preventivamente gli strumenti di IA proposti.

Art. 13 – Documento di Valutazione dei Rischi

1. L'introduzione dell'IA è accompagnata da una valutazione dei rischi relativi a:

- stress lavoro-correlato;
- impatti psicologici sugli studenti;
- sicurezza informatica.

2. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è aggiornato in collaborazione con il RSPP.

Titolo V – Governance, monitoraggio e revisione

Art. 14 – Governance dell'IA

1. È istituito un gruppo di lavoro per l'innovazione digitale e l'uso responsabile dell'IA, con funzioni consultive e di monitoraggio.

2. Il gruppo è composto dal dirigente scolastico, dall'animatore digitale, dal DPO, da docenti referenti e da personale ATA.

Art. 15 – Monitoraggio e revisione del regolamento

1. Il presente regolamento è soggetto a revisione annuale.
2. Il dirigente scolastico, in collaborazione con gli organi collegiali, valuta l'efficacia del regolamento e propone eventuali aggiornamenti.

Il presente regolamento entra in vigore previa approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto e costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Linee operative per docenti e studenti

Esempi di utilizzo consentito

- supporto alla progettazione didattica;
- semplificazione e adattamento dei testi;
- supporto linguistico e inclusivo;
- organizzazione dello studio.

Utilizzi non consentiti

- svolgimento automatico di verifiche o compiti;
- produzione di elaborati senza rielaborazione personale;
- uso di IA durante le prove di valutazione senza autorizzazione;
- profilazione degli studenti.

Collegamento con PTOF, PNSD e PDM Il presente Regolamento è coerente con:

• il PTOF dell'Istituto, in relazione agli obiettivi di innovazione didattica, digitalizzazione e inclusione;
• il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD/PNSFD), in particolare per quanto riguarda l'uso consapevole delle tecnologie e la formazione del personale;
• il Piano di Miglioramento (PDM), contribuendo al miglioramento dei processi organizzativi, alla riduzione della variabilità didattica e al rafforzamento delle competenze digitali.

Delibere degli Organi

Collegiali Delibera del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti, riunitosi in data _____, esaminato il Regolamento per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola, ne approva il testo e ne propone l'adozione al Consiglio d'Istituto, riconoscendone la coerenza con il PTOF, il PNSD e le Linee guida nazionali ed europee.

Delibera del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto, riunitosi in data _____, visto il parere favorevole del Collegio dei Docenti, approva il Regolamento per l'uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola e ne dispone l'inserimento nel Regolamento d'Istituto.